



SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBIN GESU'

SCUOLA PARITARIA D.M. 488/1902 DEL
28.02.2001

**GHIAIE DI BONATE SOPRA
VIALE PADANIA N. 2**

**Cod. Fisc. 82000930162 – Cod. Mecc.
BG1A04500R**

Tel. n° 035.991528 – Fax n° 035.995978

Pec: infanziabambingesu@pec.it

@: amministrazione@scuolabambingesu.it

Sito web: <http://parrocchiaghiaie.it/>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



COSA E' IL P.T.O.F.?

La legge sull'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE prevede che ogni scuola predisponga un

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola stessa. Esso è elaborato dal Collegio dei Docenti, nella più ampia autonomia, ma anche nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Ministero, del parere dei genitori e del Comitato di gestione.

- Il P.O.F. è un progetto che rende esplicite le scelte educative, didattiche ed organizzative della scuola.
- Il P.O.F. consiste anche in una serie di attività intenzionali, adeguatamente pensate, volte a perseguire in modo efficace le necessità educative proposte ed elaborate dalla comunità scolastica.
- Il P.O.F. permette alla scuola di rafforzare la sua identità, di sviluppare maggior consapevolezza della specificità della propria offerta formativa, riflettendo su ciò che fa, sulle motivazioni che sostengono le sue scelte, sulle persone alle quali si rivolge.

LA SCUOLA SI PRESENTA

IDENTITA'

La scuola dell'infanzia Bambin Gesù è una scuola paritaria, parrocchiale, di ispirazione cattolica, senza scopo di lucro. La nostra scuola aderisce alla FISM (Federazione italiana scuole materne), organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia, che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita (Art.1 statuto FISM)

Accoglie i bambini, di ambo i sessi, in età prescolare, di famiglie residenti nel comune di Bonate Sopra, nella frazione Ghiaie di Presezzo e, se vi sono posti liberi, anche i bambini di altri comuni limitrofi.

SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative assunte dalla scuola derivano da una visione reale e dinamica del bambino in quanto "soggetto attivo", impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. La nostra proposta educativa si fonda su una chiara visione antropologica cristiana.

La scuola si propone di educare il bambino, portatore della domanda di educazione, affinché cresca autonomo, con un'immagine positiva di sé, rispettoso degli altri, dell'ambiente e delle cose, capace di collaborare con gli altri.

PERSONE

La nostra scuola dell'infanzia è retta da un legale rappresentante che è il parroco, coadiuvato da un Consiglio di gestione formato da:

- un rappresentante del Consiglio per gli affari economici
- un rappresentante della Giunta parrocchiale
- un rappresentante nominato dall'Amministrazione comunale
- un rappresentante nominato dai genitori

Con il presidente della scuola collaborano cinque insegnanti, una cuoca, una coordinatrice pedagogico-didattica, un gruppo di esperti per attività specifiche, una collaboratrice con mansioni di segreteria e amministrazione, due addette alle pulizie.

SPAZI

La scuola ha questi spazi:

- un ingresso nel quale c'è uno spazio adibito a spogliatoio
- un salone organizzato in angoli
- quattro aule
- servizi igienici
- una sala da pranzo
- una stanza per il riposo pomeridiano
- un laboratorio per attività grafiche, pittoriche, plastiche
- una sala per l'attività psicomotoria
- una cucina
- una direzione
- una sala insegnanti
- un cortile con giardino dotato di giochi

SEZIONI

La scuola accoglie mediamente oltre cento bambini, suddivisi in cinque sezioni, per l'infanzia di tipo eterogeneo per età e sesso, per la primavera omogenea per età. Durante le attività educative, i bambini avranno, inoltre, la possibilità di sperimentare momenti di interazione con bambini della stessa età ma in sezioni diverse dalla propria.

LE FINALITÀ

Concepito il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere,

rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso:

l'organizzazione dell'ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Nella scuola dell'infanzia il percorso formativo si realizza attraverso obiettivi formativi distinti per ambiti: sono aree del fare e dell'agire del bambino.

Gli ambiti di apprendimento sono cinque:

- ✓ **Il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- ✓ **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute)
- ✓ **Immagini, suoni e colori** (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- ✓ **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
- ✓ **La conoscenza del mondo** (ordine, spazio, tempo, natura)

METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia si esprime attraverso:

la **valorizzazione del gioco**, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni;

l'esplorazione e la **ricerca**: le esperienze devono stimolare la curiosità del bambino per permettergli di confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi;

la **vita di relazione**: favorisce gli scambi, rende concreta l'interazione con gli altri;

la **mediazione didattica**: strategie e strumentazioni che facilitano lo sviluppo e l'apprendimento del bambino;

l'osservazione, la progettazione, la verifica: consentono di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte didattiche per mezzo di una progettazione flessibile. Per quanto riguarda l'aspetto valutativo, vengono privilegiate modalità di osservazione, di riflessione sulla documentazione delle esperienze realizzate, di costruzione narrativa delle "singole" storie dei bambini. L'osservazione rappresenta la via metodologica privilegiata per realizzare e documentare il percorso formativo. È presente in tutte le fasi della progettazione: nella fase di conoscenza del bambino, durante le attività dell'anno, al termine dell'anno scolastico;

la **documentazione**: rende visibile il progetto educativo permettendo ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste.

IL PENSIERO PEDAGOGICO

Il pensiero pedagogico che contraddistingue il lavoro della nostra scuola dell'infanzia è il porre sempre più attenzione e rispetto all'unicità di ogni bambino che abbiamo di fronte, fornendogli il tempo necessario senza dover rincorrere obiettivi comuni e lontani dal proprio essere e dal proprio sviluppo. I tempi per apprendere e crescere non sono uguali per tutti e pertanto non possiamo proporre le stesse attività, chiedere gli stessi tempi e, di conseguenza, attenderci le medesime risposte.

Nel corso degli anni, la riflessione pedagogica che abbiamo portato avanti, è andata nella direzione di cercare strategie utili affinché ogni bambino potesse sviluppare la propria autonomia, cercando di far sì che ciascuno potesse essere protagonista della propria crescita, sviluppare la propria personalità senza una motivazione ad esplorare estrinseca (perché nulla è dettato dall'adulto), predisponendo un contesto dove potesse trovare risposte ai suoi interessi.

Per rispondere meglio alle esigenze dei bambini, la scelta pedagogica si sta dirigendo verso una metodologia che lascia i bambini liberi di scegliere, lasciando spazio alla freschezza e alla vivacità dell'educare, inducendo la curiosità nei bambini: ciò permette al bambino di esprimersi con le competenze che ha, sviluppando il senso di indipendenza e quindi aumentando il livello di sicurezza, di autostima, il rispetto di sé e degli altri.

I bambini imparano ed operano in un ambiente calmo, ordinato, dove ogni cosa trova un suo posto e una sua logica, dove ci sono regole fondamentali riguardanti l'ordine e il comportamento, ma per il resto liberi di scegliere l'attività che preferiscono e di dedicarsi ad essa per il tempo che desiderano, scegliendo se "lavorare" da soli o con altri compagni.



ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA sezioni Infanzia

ORARI	TEMPI	ATTIVITÀ'	BISOGNI DEL BAMBINO
8.30	Accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9.00 10.00	Tempo di routine Tempo didattico	Conversazione registrazione delle presenze calendario incarichi	Conoscenza Socializzazione Sviluppo competenze
10.00 11.30	Tempo didattico	Attività di sezione, I.R.C., laboratori	Conoscenza Esplorazione Sviluppo competenze
1130 12.00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici. Preparazione al pranzo	Autonomia Igiene personale
12.00 13.00	Tempo di routine	Pranzo	Autonomia Acquisizione di corrette abitudini alimentari
13.00 14.00	Tempo di pluriattività	Attività ricreativa libera o semi-strutturata	Movimento
14.00 15.20	Tempo didattico	Attività di sezione/ laboratori/Attività di intersezione	Conoscenza Esplorazione Sviluppo competenze

15.20 15.45	Tempo di routine	Riordino - conversazione - preparazione dell'uscita	Autonomia Cura del sé e del proprio ambiente
15.45 16.00	Tempo di transizione	Uscita	Socializzazione

RIPOSO POMERIDIANO

13.20 15.20	Tempo di routine	Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni	Rilassamento
----------------	------------------	--	--------------

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA sezione primavera

ORARI	TEMPI	ATTIVITÀ'	BISOGNI DEL BAMBINO
8.30	Accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9.00 11.00	Tempo di routine Tempo didattico	Conversazione, registrazione delle presenze, calendario incarichi, attività	Conoscenza Socializzazione Sviluppo competenze
11.00 11.30	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici. Preparazione al pranzo	Autonomia Igiene personale
11.30 12.15	Tempo di routine	Pranzo	Autonomia Acquisizione di corrette abitudini alimentari
12.15 13.00	Tempo di pluriattività	Attività ricreativa libera o semi-strutturata	Movimento

13.00 15.30	Tempo di routine	Riposo pomeridiano	Rilassamento
15.30 15.45	Tempo di routine	Riordino - conversazione - preparazione dell'uscita	Autonomia Cura del sé e del proprio ambiente
15.45 16.00	Tempo di transizione	Uscita	Socializzazione

La scuola organizza i servizi dell'anticipo (7.30-8.30) e del posticipo (16.00-17.30) per le sezioni dell'infanzia.

Nella strutturazione delle attività educative-didattiche, la scuola si avvale delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

Esse sono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Si dividono in:

- **attività di sezione**
- **attività di intersezione**
- **attività di piccolo gruppo**
- **attività di laboratorio**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola pone particolare attenzione ad alcuni progetti e attività:

- ★ Progetto accoglienza
- ★ Laboratorio psicomotorio
- ★ Progetto continuità
- ★ Laboratorio d'arte
- ★ Laboratorio del linguaggio
- ★ Progetto teatrale
- ★ Laboratorio di musicalità

INCLUSIONE

L'accoglienza, nella nostra scuola, di bambini diversamente abili, avviene attraverso alcuni criteri e attenzioni:

- ★ **Inserimento nella sezione**
- ★ **Affiancamento di un'assistente educatrice**
- ★ **Costante dialogo con la famiglia**
- ★ **Confronto con neuropsichiatria e varie figure specialistiche**

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è scandito in diversi momenti:

- **Novembre/Dicembre:** prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, i genitori, durante l'OPEN DAY della scuola,

possono conoscere l'offerta formativa, le future insegnanti e visitare gli ambienti.

- **Maggio**: assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per precisare il P.O.F. e avere indicazioni circa il periodo dell'inserimento.
- **Giugno**: per i nuovi iscritti in questo mese la scuola è aperta per due giorni dalle 10.00 alle 11.30 con la presenza dei genitori.
- **Settembre**: in due mattinate, prima dell'inizio della scuola, possibilità di portare i bambini a scuola dalle 9.00 alle 11.00 per attività organizzate. Al termine delle attività, colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per una prima conoscenza dei bambini da parte delle insegnanti.

Indicativamente, la prima settimana, i nuovi iscritti frequenteranno fino alle ore 11.30 senza usufruire del pranzo; la seconda settimana avranno la possibilità di fermarsi al pranzo; dalla terza settimana, frequenza per l'intera giornata.

I bambini di 4 e 5 anni, per la prima settimana frequenteranno fino alle ore 13.15; dalla seconda settimana fino alle ore 16.00

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Le insegnanti ritengono fondamentale proporre ai bambini di tutte le età (3- 4-5 anni) itinerari di educazione psicomotoria per favorire varie tipologie di gioco nello spazio, nel tempo, nel movimento, nella relazione con gli altri: il gioco senso- motorio, tonico- emozionale, simbolico.

Il progetto è finalizzato a favorire:

- una positiva immagine di sé

- la relazione con gli oggetti e con gli altri nel rispetto delle regole
- la strutturazione dello spazio e del tempo

Il progetto, attuato da una psicomotricista, prevede anche una programmazione iniziale, verifica intermedia e finale con le insegnanti di sezione, per definire contenuti, raccogliere segnalazioni di bambini con difficoltà, individuare obiettivi specifici e puntualizzare le modalità organizzative.

PROGETTO CONTINUITA'

Nel passaggio da un'istituzione all'altra, dalla casa al nido, dal nido alla scuola dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il bambino vive evidenti esperienze di discontinuità che possono rivelarsi stimolanti e positive se vengono vissute e accompagnate da una prospettiva serena nei confronti della realtà nuova nella quale egli dovrà vivere. Il progetto continuità nasce dal bisogno di accompagnare il bambino lungo un percorso formativo e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e globale del soggetto. La nostra scuola favorisce perciò un raccordo tra la scuola dell'infanzia e gli altri gradi del sistema formativo (nido-primavera- scuola infanzia-scuola primaria).

La commissione Continuità presente nell'Istituto comprensivo elaborerà un progetto che vedrà coinvolti i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.

LABORATORIO "FARE CON L'ARTE"

Attraverso il coinvolgimento emotivo che caratterizza ogni produzione artistica e un approccio operativo ad essa di tipo laboratoriale, si stimola nei bambini il senso critico e una personale rielaborazione

creativa verso input visivi, sonori, linguistici da cui vengono costantemente stimolati.

L'educazione artistica diventa un valido mezzo per promuovere quelle finalità che caratterizzano l'intera formazione nella scuola dell'infanzia: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze (qui intese come conoscenza del patrimonio storico artistico del territorio) e lo sviluppo della cittadinanza, nell'attenzione della pluralità.

LABORATORI LOGOPEDICI E SUPERVISIONI

Si organizzano attività linguistiche per bambini di 3, 4 e 5 anni che mirano alla prevenzione dei disturbi del linguaggio e al potenziamento dei prerequisiti di base. Il progetto potrebbe prevedere anche un incontro di formazione per i genitori e costante supervisione al corpo docente.

LABORATORIO "TEATRALE"

Si organizzano attività volte ad avvicinare i bambini in modo intimo a una forma di rappresentazione teatrale, evidenziando come anche gli aspetti comici e ludici dell'intrattenimento contengano delle regole comportamentali (senza regole non è possibile giocare), alle quali sono invitati ad attenersi, non per autoritarismo, ma per goderne appieno.

Sollecitare l'attenzione nei riguardi di forme di narrazione complessa, rese fruibili mediante la vivacità della narrazione e l'incarnazione dei personaggi presenti nelle fiabe, "magia" possibile attraverso l'uso consapevole del corpo e della voce dell'attore/lettore.

Far vivere ai bambini un momento di socializzazione e scuola diverso da quelli abituali, per migliorare la coesione dei gruppi e coinvolgere da un'angolazione diversa il protagonismo alla vita di gruppo anche dei più riservati.

LABORATORIO DI MUSICALITA'

La finalità della pratica musicale proposta è quella di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ogni bambino e bambina secondo le sue potenzialità e i suoi tempi.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. (Indicazioni Nazionali, 2012)

La nostra scuola pone particolare attenzione alla religiosità (i bambini e le grandi domande di senso, ovvero i loro molti perché nel bisogno universale di capire il significato della vita), con attenzione ai livelli multiculturali e multi religiosi; alla spiritualità (introduzione agli atteggiamenti spirituali, alla preghiera: la gratitudine e il ringraziamento); l'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.): tale insegnamento rientra nel "quadro delle finalità della scuola", in quanto la Repubblica italiana "riconosce il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare tale insegnamento".

RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

" Occorre che il patto tra scuola e famiglia diventi l'elemento portante della cornice culturale non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia" (G. Fioroni)

I rapporti tra i genitori e la scuola si svolgono secondo questa articolazione:

- incontri assembleari per condividere il progetto educativo didattico annuale, discutere su temi educativi di fondo e aspetti organizzativi generali
- incontri di sezione per la presentazione e l'analisi della situazione generale della sezione
- momenti formativi
- colloqui individuali per uno scambio di informazioni sulla valutazione dell'alunno e sui suoi processi di maturazione; (i genitori che avessero necessità di colloqui straordinari possono richiedere un appuntamento alle insegnanti)

I genitori partecipano con i propri rappresentanti al Comitato Scuola-Famiglia che ha il compito di promuovere e coordinare attività culturali, religiose, formative e ricreative di particolare interesse educativo, di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra scuola e famiglia.

Per evitare di compromettere l'andamento degli incontri, i genitori sono invitati a non portare i propri figli alle riunioni e ai colloqui.

RAPPORTO SCUOLA - TERRITORIO

La scuola, nei confronti delle Istituzioni locali, si pone in un clima di collaborazione, nel rispetto delle identità di ciascuno.

Particolarmente importante è il rapporto con la Chiesa locale, realizzato in una dimensione di confronto e condivisione della proposta educativa.

COORDINAMENTO DI ZONA

La nostra scuola fa parte del coordinamento della zona di Ghiaie di Bonate Sopra che comprende alcune scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana, che a loro volta fanno parte del coordinamento provinciale dell'ADASM di Bergamo.

Lavorano insieme su tematiche pedagogiche, didattiche al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico offerto.

REGOLAMENTO

Una delle attenzioni della scuola è quella di educare i bambini all'osservanza delle regole funzionali ad una positiva convivenza all'interno della comunità scolastica, come esercizio per diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Lavoriamo dunque, insieme, scuola e famiglie, per il raggiungimento di tali obiettivi.

ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione si ricevono a partire dalla giornata di open day organizzata dalla scuola.

Si possono iscrivere i bambini che secondo la normativa scolastica vigente, possono usufruire di tale istituzione.

All'atto dell'iscrizione deve avvenire il pagamento di una quota che in caso di ritiro della domanda, non verrà rimborsata.

RETTA

L'importo della retta è fissato dal Comitato di Gestione, annualmente, ed il pagamento è da effettuarsi entro il 10 di ogni mese. Nell'eventualità di assenza prolungata per un intero mese o nel caso in

cui il genitore decida di ritirare il proprio figlio prima della conclusione dell'anno scolastico, si è stabilito il pagamento di una quota minima mensile obbligatoria per fronteggiare le spese di gestione della scuola.

Sarà sufficiente il rientro del bambino per una sola giornata, per riportare l'ammontare della retta alla quota mensile.

La scuola chiederà un contributo alla famiglia solo per l'attività psicomotoria tenuta da una psicomotricista esterna.

Si comunica, inoltre, che le quote per la retta mensile potranno subire variazione in funzione dell'ammontare dei contributi statali e comunali che saranno erogati per la nostra scuola d'infanzia.

INGRESSO E USCITA DEI BAMBINI

L'ingresso dei bambini deve avvenire dalle ore 8.30 alle ore 9.00.

Per coloro che hanno richiesto il servizio dell'anticipo, l'orario è dalle ore 7.30 alle ore 8.30.

Alle ore 9.00 il cancello sarà chiuso per motivi di sicurezza. I genitori accompagneranno i bambini in sezione per poi allontanarsi dalle pertinenze della scuola. L'entrata, oltre le ore 9.00 è consentita solo per visite mediche o vaccinazioni, ma deve avvenire entro e non oltre le ore 11.00. In corso di terapia (logopedia, psicomotricità ...) il genitore si accorderà con l'insegnante. L'uscita deve avvenire dalle 15.45 alle 16.00, salvo per coloro che usufruiscono del servizio del prolungamento; il tempo dell'uscita, per questi ultimi è dalle 16.00 alle 17.30.

L'uscita anticipata dei bambini può avvenire, per validi motivi, o prima del pranzo, dalle 11.30 alle 11.45 o dopo il pranzo, dalle ore 13.15 alle ore 13.30. I bambini dovranno essere ritirati dai genitori o da persone

maggioresni delegate per scritto. I genitori (o lo ro delegati) sono tenuti ad essere reperibili durante la giornata.

Non è consentita la presenza degli alunni nei locali scolastici o all'interno delle pertinenze della scuola al di fuori dell'orario scolastico.

Per motivi organizzativi connessi al corretto svolgimento delle attività didattiche, si richiede il massimo rispetto degli orari di entrata e uscita dei bambini.

ASSENZE

È richiesta comunicazione telefonica in caso di assenza per malattia, se infettiva, o di assenza prolungata. Alla luce della Legge Regionale 12 del 4 agosto 2003 è stato abolito il certificato medico di riammissione scolastica al termine della malattia. Al fine di tutelare l'intera comunità scolastica, si chiede ai genitori di portare il bambino a scuola solo quando ne è avvenuta piena guarigione.

In applicazione del DGR 30 settembre 2004 - VII\18853 qualora un bambino presentasse sintomi riguardanti in particolare febbre, dolori intestinali, esantema e congiuntiviti si avviseranno telefonicamente i genitori che provvederanno al ritiro del figlio.

La riammissione a scuola potrà avvenire previa consegna all'insegnante di un'autocertificazione del genitore (il modulo di tale autocertificazione viene dato alle famiglie dalla scuola stessa).

PRESENZA DEI GENITORI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

I genitori sono invitati a non soffermarsi nella sezione e negli spazi di attività dei bambini, sia all'entrata che all'uscita.

La presenza dei genitori all'interno dell'edificio scolastico si deve limitare a precise e motivate situazioni. Non è infatti attribuibile nessu-

na responsabilità alla scuola in caso di incidente dopo il termine dell'orario scolastico.

Durante il tempo di entrata e uscita dei bambini, per motivi di igiene e sicurezza si chiede ai genitori di lasciare carrozzine o passeggini all'ingresso.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene steso tenendo conto del Calendario Regionale e di quello di Istituto e distribuito alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Il consiglio di amministrazione si riserva di disporre eventuali modifiche, compatibilmente alle disposizioni ministeriali, qualora dovessero sussistere giustificate ragioni.

AVVISI E COMUNICAZIONI

Avvisi e comunicazioni verranno consegnati ad ogni bambino in forma cartacea o affissi all'albo all'entrata della scuola. Se comunicato indirizzo anche tramite mail.

Sarà cura del genitore leggere o ritirare puntualmente tali comunicazioni.

ALIMENTAZIONE

È opportuno che il bambino faccia una colazione sufficiente ed equilibrata prima di venire a scuola e quindi non porti merendine varie. Il menù viene predisposto e vistato dall'Asl ed esposto in bacheca. In caso di bambini con allergie o intolleranze, i genitori sono tenuti a presentare il certificato medico, che dichiara ciò che il bambino non può mangiare, all'ASST.

L'ASST provvederà ad indicare la tabella personalizzata.

Per motivazioni religiose, va presentata una richiesta che espliciti i cibi da non somministrare.

Nel caso ci fosse la necessità reale di "mangiare in bianco", i genitori dovranno compilare e restituire alle insegnanti un'apposita richiesta prestampata. La dieta in bianco non dovrà prolungarsi per più di due giorni.

Poiché alla scuola dell'infanzia si mira ad ottenere una buona educazione alimentare si invitano i genitori a non consegnare ai bambini caramelle, chewing-gum o merendine. Per quanto riguarda le feste per i compleanni, secondo precise disposizioni dell'A.S.L., sarà la scuola stessa *che* provvederà all'acquisto di torte che si consumeranno l'ultimo giorno di ogni mese.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

È fatto divieto alla scuola di somministrare farmaci di qualsiasi genere. I genitori o persone da essi espressamente autorizzate, potranno accedere alla scuola in qualsiasi momento della giornata scolastica (previo avviso alle insegnanti) per somministrare al proprio bambino medicinali, nei tempi e nelle dosi prescritte dal medico curante.

ASSICURAZIONE

Ogni alunno è assicurato contro eventuali infortuni connessi all'attività scolastica.

MATERIALE OCCORRENTE PER TUTTI I BAMBINI ISCRITTI

Si raccomanda di vestire i bambini in modo pratico e con abiti che possano essere anche "sporcati". È necessario che ogni bambino sia fornito di:

- grembiule per attività pittoriche a manica lunga

- salvietta con gancio in fettuccia
- una confezione di tovaglioli di carta da 200 pz.
- due confezioni da 10-12 pacchetti di fazzoletti di carta
- due confezioni di sapone liquido con dosatore
- una confezione da 6 rotoli di scottex casa
- uno o più cambi adatti alla stagione (mutandine, maglietta intima, calzini, pantaloni e maglietta) e un rotolo di sacchetti di plastica che andranno messi nella sacca fornita dalla scuola per riporre gli indumenti sporchi da portare a casa.

I genitori sono invitati a non consegnare ai bambini oggetti di valore (collane - braccialetti - orecchini): in caso di smarrimento la scuola non si ritiene responsabile.

Per i bambini di tre anni: oltre a quanto scritto sopra, occorre il lenzuolo fornito dalla scuola, coperta adatta alla stagione, cuscino anti - soffoco con federa, due confezioni di salviettine umidificate.

Per i bambini della sezione primavera (24-36 mesi)

oltre a quanto scritto sopra, occorre:

- 4 fototessera
- 2 paia di calzini antiscivolo
- Una copertina adatta alla stagione
- 4 bavaglie grandi con elastico
- Ciuccio (se usato dal bambino) con relativa custodia
- Pannolini
- Salviettine umidificate

Tutto il corredo dovrà essere contrassegnato in modo indelebile con nome e cognome del bambino, scritti per esteso.

SICUREZZA

La scuola garantisce la sicurezza dei bambini nel rispetto della normativa vigente. La scuola ha un proprio piano di evacuazione e provvede alle esercitazioni periodiche previste dalle norme di legge

RICEVIMENTO DELLA COORDINATRICE

La coordinatrice riceve i genitori previo appuntamento telefonico.





W LA SCUOLA